



COMUNE DI GOLFO ARANCI

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **34** Del **07-07-17**

Oggetto: INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE "MISURE PER IL SOSTEGNO AI CITTADINI IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE".

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **sette** del mese di **luglio** alle ore **18:30**, in Golfo Aranci e nella sala delle Adunanze della Casa Comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

FASOLINO GIUSEPPE	P	DEL GIUDICE GENNARO MARCO	A
MULAS MARIO	P	MUNTONI GIORGIO	P
LANGELLA GIUSEPPE	P	DEGORTES GIOVANNI MARIA	P
ASTARA PRONTU GIOVANNI	P	DESINI MARCO COSIMO	A
MADEDDU PAOLO	P	GUAGLIUMI GIORGIO	P
ROMANO LUIGI	A	USAI ISIDORO	P
CHIOCCA MARIO	P		

ne risultano presenti n. **10** e assenti n. **3**.

Assume la presidenza il Signor **CHIOCCA MARIO** in qualità di **Presidente** assistito dal **Segretario Bullitta Dr.Ssa Maria Giuseppa..**

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Punto n. 6: “Interrogazione con richiesta di risposta orale. Misure per il sostegno ai cittadini in difficoltà economiche.”

La leggo, signor Sindaco.

Oggetto: misure per il sostegno ai cittadini in difficoltà economica. Premesso:

- che la crisi economica perdurante che colpisce il nostro Paese continua a creare nuovi soggetti bisognosi di supporto e sostegno da parte delle Istituzioni e la prevalente stagionalità del lavoro dipendente nel nostro territorio, e quindi l'esiguità del reddito, spesso non consente ad alcune famiglie di poter ottemperare nei tempi previsti al pagamento di tasse e tributi.

- che il recupero dei crediti una è procedura lunga per gli enti e dolorosa per i cittadini.

- che la buona politica si misura, secondo noi, con la capacità di chi amministra di sostenere ogni componente della propria comunità.

Invitiamo l'Amministrazione a valutare la possibilità di sperimentare il cosiddetto “baratto amministrativo”, la misura prevista dal decreto Sblocca Italia che consente di trasformare i debiti con il fisco in lavori socialmente utili. Con il baratto amministrativo è possibile ottenere, a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio eseguiti singolarmente o in gruppo, la riduzione o l'esenzione dei tributi comunali per i cittadini impossibilitati a pagare.

I lavori possono consistere in pulizia, manutenzione o miglioramento di aree verdi, piazze o strade, ma anche in decoro urbano e riqualificazione di aree e beni immobili inutilizzati presenti nel territorio. Si rende il paese più ordinato e pulito e si sostengono fattivamente i cittadini.

Proponiamo pertanto lo studio, l'approvazione e l'applicazione di un regolamento per la disciplina del baratto amministrativo, offrendo il nostro apporto fattivo per la stesura.

Ci sono interventi?

SINDACO FASOLINO:

Nella, sembra brutto dire teoria, però siamo d'accordo nell'idea. Dobbiamo solo capire la fattiva applicazione di questo. Cioè, perché si rifletteva sul fatto: uno magari ti propone di pulire e mantenere del verde al posto di pagare un qualche tributo, però deve avere anche le competenze. Perché se no rischiamo di mettere... Quindi magari nel regolamento inseriamo bene quali possono essere... Cioè, la oggettiva capacità della

persona, del contribuente, di svolgere quel lavoro. Per il resto può essere positiva, quindi reputo la proposta, personalmente, interessante e positiva.

SEGRETARIO COOMUNALE:

Accolta, quindi.

SINDACO FASOLINO:

Sì sì, per me è accolta. Poi ognuno è libero di... Io, personalmente, la trovo...

ASSESSORE LANGELLA:

Io quando ho visto l'interrogazione, mi ha incuriosito il baratto amministrativo, quindi sono andato a fare delle ricerche nei Comuni che avevano adottato questo tipo di regolamento. Però, ho visto che sono emerse parecchie, secondo me, difficoltà. Le difficoltà sono dovute al fatto che, secondo me, è una riproposizione delle povertà estreme. Perché per poter fare questo, tu devi fare un regolamento, devi avere l'ISEE al di sotto di un certo importo, devi avere tutti i requisiti che, in poche parole, hanno le persone che accedono alle povertà estreme.

Visto che abbiamo avuto 13 o 14 domande delle povertà estreme, di cui sono state accolte 11, e 3 sono rimaste escluse, perché... Sì, mi sono informato dall'assistente sociale, e 3 hanno rinunciato. Quindi evidentemente non c'è questa gran richiesta di aiuti. Comunque sia, a parte questo, per poter fare questo tipo di intervento bisogna fare un progetto. Un progetto mirato. A parte tutti i requisiti che devono avere le persone, bisogna mettere un tutor, quando... Un tutor, quindi è una figura che tu gli devi associare, in più bisogna fare un'assicurazione, perché se queste persone fanno dei danni devi avere un'assicurazione, e in più c'erano dei dubbi sul fatto che quando queste persone si assentassero, quindi non avevano una giustificazione... Comunque tutta una serie di problemi, che...

Io personalmente non sono contrario, perché lo vedo come un rispecchio delle povertà estreme, a parte tutti i requisiti che devono avere, e poi come ha detto prima il Sindaco ho visto che quello che possono fare sono soprattutto pulizia di determinate aree, verde pubblico e locali di proprietà del Comune. Locali di proprietà del Comune, soprattutto le scuole, già viene svolto dalle persone competenti. Il verde pubblico, io personalmente, visto il lungomare che abbiamo, non darei questo tipo di aiuto a una

persona che non ha le competenze anche perché mi può creare dei danni, e poi subentra tutto un meccanismo complicato.

Quindi, personalmente, sono contrario.

CONSIGLIERE MUNTONI:

Muntoni, se posso dire una cosa. Ovviamente la cosa andrebbe studiata bene. Poi il baratto amministrativo non riguarda quello che sono i lavori che vengono già eseguiti in appalto o dai dipendenti comunali. Quindi, sono piccole cose che si possono fare, diciamo, extra a quello che è la manutenzione ordinaria del verde, degli edifici pubblici eccetera eccetera.

Secondo me dà anche dignità, magari, alle persone. Sulla documentazione si può vedere: alcuni Comuni l'hanno adottata, e l'hanno adottata anche con una certa frequenza. Serve forse a dare un po' di dignità alla gente che preferisce magari fare un lavoretto così, che non essere considerato uno che richiede la povertà estrema, e che magari se ne sente anche un pochino umiliato. Potrebbe essere una possibilità ulteriore di, insomma, fare uno scambio tra quello che è una tassa o un tributo che non si riesce a pagare e quello che invece è una prestazione lavorativa, che può essere di tutti i generi.

Quindi si può studiare bene. Se rientra nelle regole del Salva Italia si può applicare. Poi, la gente può essere libera o meno di approfittare di questa possibilità oppure no.

SINDACO FASOLINO:

Io la penso come Giorgio. Secondo me l'idea è buona. L'applicazione, o la possibilità di applicazione, la valuteremo. Io parlo sempre, ripeto, è una opinione personale. Io dico: se poi per caso fosse vero quello che stai dicendo tu, non è che abbiamo fatto niente. Se nessuno poi vorrà partecipare, ancora meglio! Vuol dire che non c'è questa necessità, magari, di affrontare il problema dei tributi in questa maniera. Ma se solo uno avesse questa opportunità, e magari per lui potrebbe essere un risparmio, potrebbe essere dignitoso, ben venga!

Mi viene in mente anche il periodo estivo: abbiamo sempre bisogno di qualcuno che leva le sedie, o le pulizie... Metti che qualcuno dice: "Guarda, io sono in pensione, questo non è un lavoro professionale in maniera particolare: mi metto a disposizione per quattro sere, dopo che c'è uno spettacolo, a levare io le sedie", Adesso ho detto una cosa, così.

Quello fa una cosa che magari avrebbe fatto lo stesso, però non si paga un tributo. Io la vedo un'idea positiva, poi nell'applicazione si fa un regolamento, lo si vedrà e si farà un bando, e poi vedremo il risultato. Quindi io la trovo positiva.

CONSIGLIERE MADEDDU:

Quando l'ho letto, anche a me all'inizio mi aveva entusiasmato la novità del baratto amministrativo. Devo dire che mi aveva colpito l'idea, perché se n'era parlato già in passato, e quindi ho pensato che fosse una buona idea. Però poi, riflettendo e guardando veramente un'applicazione sul campo, come aveva detto anche se non sbaglio Giuseppe Langella, ha detto, cioè l'applicazione sul campo, realmente quando si fa un lavoro in questo tipo, bisogna vedere a parte le capacità, ma su dove realmente si possono collocare delle attività di questo tipo. Ci sono tanti progetti simili, come povertà estrema o cantieri verdi o cantieri giovanili. Sono delle formule che si possono adottare, come dici tu, per dare dignità a queste persone.

Il baratto amministrativo è una formula, una formula che eventualmente si può adottare, però, dico, non è che non ci sono altre formule per poterlo fare. Negli anni ci sono stati appunto questi cantieri che hanno sempre dato grande sbocco e possibilità di lavoro, anche per un piccolo periodo di tempo, per dare magari un aiuto a una famiglia. Però ti dico: quando tu metti una persona, e io che faccio un mestiere compatibile a questo tipo di progetto lo vedo, che non ha esperienza, e lo metti sul campo, se non hai una persona che lo indirizza, lo aiuta, lo tutela, sono più spesso i danni che, diciamo, le agevolazioni che un Comune potrebbe avere.

Ho pensato anche, va be', si può fare pulizia delle spiagge, pulizia del verde: alle fine tutti servizi che noi in qualche modo siamo riusciti a coprire, in qualche modo. Quindi un inserimento, non so, come dice Giuseppe magari per gli eventi, però anche lì, chi organizza l'evento deve iniziare e finire, quindi non so quanto potrebbe essere utile. Io ero più indirizzato, appunto, magari per fare un cantiere verde, come un rimboschimento come Mario Chiocca spesso prospetta, che quello si può cercare appunto un progetto di lungo periodo, un'occupazione o un aiuto a un nucleo familiare. Sono più indirizzato verso questa formula. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE:

Il Comune deve risarcirlo, non è che poi il Comune poi è gratis. Lo deve pagare, il tributo per intero. Però certo, c'è anche quell'aspetto. Lo Stato non ti perdona.

SINDACO FASOLINO:

Giorgio, hai capito? Il Comune poi deve rimpinguare...

ASSESSORE LANGELLA:

E poi riguarda, adesso mi è venuto in mente, non può riguardare i morosi. Cioè, se tu hai un tributo arretrato non può riguardare quel tributo, ma riguarda il tributo dell'esercizio, e devi barattare per il tributo dell'annualità fino all'incirca 10 ore per 70 euro. Quindi e in più può essere un componente a nucleo familiare, deve essere residente, e tu pensa che di solito è la figura maschile che porta a casa il reddito, se sarebbe disposto a occupare, nei tre mesi estivi, il suo tempo per barattare questo tipo di tributo, a queste condizioni. Perché guarda, io mi sono stampato dei regolamenti. Ho visto, in Sardegna abbiamo il Comune di Oristano che ce l'ho qua, poi ho visto il Comune di Narni... Sono andato un po' a frugare, e su per giù i parametri sono questi. Quindi, per quello io dico, sono assolutamente contrario, è di difficile fattibilità per tutti questi motivi. Grazie.

CONSIGLIERE MUNTONI:

Muntoni. Intanto voglio dire che non si tratta di dare un'occupazione a una persona, quindi cantieri verdi e cose del genere. Si tratta di andare incontro a una famiglia, un nucleo familiare che non riesce a pagare le tasse, semplicemente quello. Quindi, una persona che ha difficoltà, che ne so, a pagare l'IMU, o a pagare un'altra cosa, e chiede (la TARI, o quello che è) di poter barattare la propria opera, che non deve essere specialistica per forza, ma può anche essere specialistica. Io conosco qualcuno che è un professionista, un piccolo artigiano, e ha difficoltà a pagare determinate tasse. Quindi, sarebbe più disponibile a fare un piccolo lavoro per la comunità e non pagare le tasse, perché magari non ne ha la disponibilità immediata, mettendo a disposizione i propri mezzi e facendo lavorazioni che ovviamente non necessitano anche di un tutor, perché a quel punto ovviamente non è che sarebbe conveniente. Però, se a un padre di famiglia gli dici: "Guarda, c'è quella ringhiera da pitturare, barattoli e vernice ti metti a pitturare, lo fai,

lavori quelle venti ore e io ti calcolo quell'importo". È ovvio che lo deve coprire il Comune, ma siccome stiamo parlando non di importi enormi, perché immagino che uno che ha un ISEE di un certo tipo ha poco reddito, ma non è che probabilmente deve pagare le tasse su Villa Certosa.

Quindi, sarebbe semplicemente un meccanismo in più a quello che sono gli strumenti che ha in mano il Comune per andare incontro a questo tipo di difficoltà. Poi, se vi sembra una proposta così scandalosa, è solo un'interrogazione.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

SINDACO FASOLINO:

Io, anche con i dubbi che sono stati manifestati, però ho la curiosità di capire come potrebbe essere l'applicazione. Cioè, nell'applicazione, perché ci sono delle cose negative, però me ne viene in mente qualcun'altra positiva. Faccio l'esempio di un imbianchino: noi diventiamo matti ogni volta per fare una gara per imbiancare, magari, la scuola, e magari uno mette a disposizione... Se c'è la possibilità sì di rimpinguare, ma magari di rimpinguare dalle manutenzioni, e magari può esserci anche un risparmio da questo lavoro, io sono curioso di vedere l'applicazione.

Io personalmente reputo positiva l'interrogazione, e ho la curiosità di capire come questa può essere applicata e di studiare un regolamento. Poi, se non ci sarà la fattibilità, lo capiremo tutti che non ci sarà la fattibilità. Non è che loro hanno... Personalmente, io vedo della buona fede, quindi non è che se capiscono che è una cosa che non si può fare... Cioè, no?, voglio dire che abbiamo tutti l'interesse che possa essere applicata, secondo me. Io continuo a confermare il mio voto favorevole, e più ci penso invece, nonostante le difficoltà, è una sfida che secondo me potrebbe essere interessante. Però ripeto, ognuno deve essere libero di votare come ritiene più opportuno.

CONSIGLIERE MUNTONI:

È solo un'interrogazione, non la dobbiamo votare. È solo una proposta.

SINDACO FASOLINO:

E come possiamo fare per fare una proposta? Facciamo la proposta noi e la portiamo in consiglio?

Scusate un attimo, allora io dico per correttezza, di votare l'interrogazione, che viene accolta l'interrogazione. Io sono favorevole, poi se c'è qualcun altro favorevole. Poi, vorrei capire, possono loro presentare un Ordine del Giorno invece? Cioè, come possiamo lavorare? Io vorrei che si portasse da questa interrogazione un Ordine del Giorno che dà mandato agli Uffici per poter capire come applicarla, capito? Cioè, per essere produttivi. Se no rimane un'interrogazione, positiva, e... Non lo so. Accettiamo subito... Accettiamo a oggi l'interrogazione, e poi cerchiamo di capire prossimamente anche tramite la segretaria, se dovete invece eventualmente portare un Ordine del Giorno oppure se andiamo subito mandato alla nascita di una commissione che butti giù un regolamento.

UFFICIO SEGRETERIA:

Quindi studiare un regolamento applicativo a questa interrogazione, e fare una commissione.

SINDACO FASOLINO:

Una commissione consiliare, dove partecipano tre, quattro consiglieri, quanto decidiamo di fare, che avranno il supporto degli Uffici per studiare un regolamento.

CONSIGLIERE MUNTONI:

Magari vedere la fattibilità di questa cosa applicata a Golfo Aranci.

SINDACO FASOLINO:

Non dobbiamo pensare a oggi, a quante domande abbiamo avuto. Quante domande abbiamo avuto in passato, e quante domande possiamo avere in futuro? È comunque una possibilità in più. Se per caso non l'applicherà, vuol dire che non c'è la necessità, però non è che gli hai tolto qualcosa alle persone. Gli hai dato un'opportunità.

PRESIDENTE:

Oggi non c'è nessuno, fra tre anni magari ce ne sono cinque, che ti chiedono, che ne sai?

CONSIGLIERE MADEDDU

Non è questione, adesso sembra che noi siamo i cattivi che non vogliamo fare. La questione è che secondo me è di difficile attuazione, mettere insieme tutta una macchina che magari non ci dà un ritorno adeguato, diciamo, a parità di sforzo e di obiettivo raggiunto, era solo quello. Poi è normale che se si guarda il singolo caso...

SINDACO FASOLINO:

Anche l'Ufficio deve lavorarci parecchio, perché dopo il regolamento bisogna fare dei progetti mirati...

sicuramente basta.

Io la vedo anche bella. Immaginati se tu riuscissi a realizzare un progetto dove quella zona, o quel, faccio un esempio, hanno contribuito a tagliare l'erba, a piazzare i giochi, è nata grazie a questo progetto.

PRESIDENTE

Se è complicata non si farà. Se è complicato, che veramente non si può applicare si dice 'pazienza, ci abbiamo provato'.

SINDACO FASOLINO:

Si parte adesso per farlo dopo. Magari si studia, si capisce, ma si parte adesso. Si dà mandato magari a qualcun altro.

Una cosa che ho letto è che deve essere fatta in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione. E quindi ormai slitta tutto al prossimo anno.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
F.to Bullitta Dr.Ssa Maria Giuseppa.

Il Presidente
F.to CHIOCCA MARIO

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione ai sensi di legge dal **19-07-17** al giorno **03-08-17**.

Golfo Aranci, **19-07-17**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bullitta Maria Giuseppa

La presente copia è conforme all'originale.

Golfo Aranci, lì 19.07.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bullitta Maria Giuseppa